



COMUNE DI PALOMBARA SABINA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Settore VII – Urbanistica LL.PP. Ambiente Edilizia Privata Usi Civici
Viabilità Toponomastica

Appalto per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani

CIG _____ CUP: _____



Capitolato Speciale di Appalto

Il Resp. Unico del Procedimento
Arch. Paolo Caracciolo

Il Progettista
PMF srls

PROGETTO	REVISIONE	REDATTA	APPROVATA	DATA
PMF	REV. 1	AC	AG	18.12.2019
	REV. 2	AC	AG	30.12.2019
	REV. 3	GF	AG	09.01.2020

IL PROGETTISTA:

PMF SRLS SOCIETÀ DI INGEGNERIA
VIA CASSIA 1170 00189 ROMA

TEL: +39 06 812 1418 +339 564 7566 +39 335 844 5694

P IVA 13740471001 REA RM 1471337

piemef@piemef.com piemef@pec.piemef.com

www.piemef.com



COMUNE DI PALOMBARA SABINA

SETTORE VII – URBANISTICA LL.PP. AMBIENTE EDILIZIA PRIVATA USI CIVICI VIABILITÀ TOPONOMASTICA

Appalto per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani.

Determinazione a Contrarre del Responsabile del Servizio n. ___ del ___.01.2020

CIG _____ CUP: _____

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
ARTICOLO 1 - DISCIPLINA NORMATIVA.....	4
ARTICOLO 2 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	5
ARTICOLO 3 - OGGETTO DEL CONTRATTO	6
ARTICOLO 4 - NATURA DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	7
ARTICOLO 5 - OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI.....	8
ARTICOLO 6 - DURATA DEL CONTRATTO ED EVENTUALE PROROGATIO AI SENSI DELL'ART. 106 D.LGS 50/2016	8
ARTICOLO 7 - CONDIZIONI ALLA SCADENZA	9
ARTICOLO 8 - REPERIBILITÀ.....	9
ARTICOLO 9 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO	10
ARTICOLO 10 - ADEGUAMENTO, AMPLIAMENTO E VARIAZIONE DEI SERVIZI	11
ARTICOLO 11 - PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	12
ARTICOLO 12 - REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO CONTRATTUALE	12
ARTICOLO 13 - VARIAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE	13
ARTICOLO 14 - VARIAZIONE DEL COSTO DEL CARBURANTE	13
ARTICOLO 15 - INDICE FOI - ISTAT.....	13
ARTICOLO 16 - TRASPORTO E AVVIO A RECUPERO DELLE FRAZIONI SECCHIE VALORIZZABILI	13
ARTICOLO 17 - CONFERIMENTO DEGLI INGOMBRANTI, BENI DUREVOLI, RAEE, DEI RUP ED ALTRI MATERIALI	14
ARTICOLO 18 - RAEE (RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE).....	14
ARTICOLO 19 - DEPOSITO CAUZIONALE.....	15
ARTICOLO 20 - DIREZIONE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	15
ARTICOLO 21 - PENALITÀ, MODELLO KPI.....	17
ARTICOLO 22 - STIPULA DEL CONTRATTO	18
ARTICOLO 23 - ESECUZIONE D'UFFICIO	18
ARTICOLO 24 - CESSIONE DEL CONTRATTO E/O DEL SERVIZIO	19
ARTICOLO 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO	19
ARTICOLO 26 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	20
ARTICOLO 27 - OBIETTIVI PER UNA CORRETTA ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA	20
ARTICOLO 28 - RIFERIMENTI ALLE NORMATIVE	21
ARTICOLO 29 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	21
ARTICOLO 30 - SPESE	21
TITOLO II – ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE	22
ARTICOLO 31 - RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE	22
ARTICOLO 32 - SICUREZZA SUL LAVORO	23
ARTICOLO 33 - PERSONALE IN SERVIZIO	23
ARTICOLO 34 - MEZZI E ATTREZZATURE	24
ARTICOLO 35 - CANTIERE DEI SERVIZI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	25



COMUNE DI PALOMBARA SABINA

SETTORE VII – URBANISTICA LL.PP. AMBIENTE EDILIZIA PRIVATA USI CIVICI VIABILITÀ TOPONOMASTICA

ARTICOLO 36 - ISTITUZIONE NUMERO VERDE.....	25
ARTICOLO 37 - ECO CALENDARIO DEI SERVIZI	25
ARTICOLO 38 - PERIODO TRANSITORIO: DOTAZIONE DI MATERIALE, AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE - AVVIO DEL NUOVO SERVIZIO... ..	26
ARTICOLO 39 - COOPERAZIONE	26
ARTICOLO 40 - RISERVATEZZA	27

COMUNE DI PALOMBARA SABINA
Protocollo Partenza N. 2116/2020 del 22-01-2020
Allegato 7 - Copia Documento



TITOLO I — Disposizioni generali

Articolo 1 - Disciplina normativa

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” aggiornato con il D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56 contenente “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” e con la L. 21 giugno 2017, n. 96 recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” nonché con la L. 55 del 14 giugno 2019 contenente: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”;
- Deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 199 del 22 aprile 2016 - Piano regionale dei rifiuti di cui alla Deliberazione di Consiglio 18 gennaio 2012, n. 14 così come modificato dalla Deliberazione di Consiglio 24 luglio 2013, n. 8;
- D.Lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii. “*Testo Unico degli Enti Locali*”;
- Decreto Ministeriale 3 giugno 2014, n. 120 - Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell’Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali (che ha abrogato l’ex D.M. 406/98).
- Accordo Quadro ANCI — CONAI 2014 — 2019 e relativi allegati tecnici dei consorzi di filiera;
- “BANDO TIPO” Approvato dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017 giuste le modifiche della L. 55/2019;
- DECRETO-LEGGE 13 agosto 2011, n. 138 “*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*” convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 e ss.mm.ii.;
- DPR 207/2010 e ss.mm.ii. - “*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti*” per le parti non abrogate;
- Decreto Ministeriale del 13 maggio 2009 “*Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 310 dell’8 maggio 2009: “*Metodo standardizzato di certificazione della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*”;
- Deliberazione dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali del 20 luglio 2009 “*Criteri e requisiti per l’iscrizione all’Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell’attività di gestione dei centri di raccolta di cui al decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, modificato con decreto 13 maggio 2009, di attuazione dell’articolo 183, comma 1, lettera cc), del D.Lgs. 152/06, e successive modificazioni e integrazioni*”;



- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. *“Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n°123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- D.M. dell’8 aprile 2008 *“Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”*, così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 *“Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”*;
- Direttiva europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 attuata con D.Lgs. 205/2010;
- Decreto Ministeriale n.185 del 25 Settembre 2007 *“Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l’ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi ed istituzione del comitato d’indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151”* così come modificato dal D.Lgs. 49/2014 *“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”*.
- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*;
- D.Lgs. 25 luglio 2005 n. 151 *“Attuazione delle direttive 2002/95/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti (RAEE)”*;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 2004: *“Principi sull’erogazione dei servizi pubblici”*;
- Articolo 5, comma 1, del D. Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. *“Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*, articolo così come sostituito dall’art. 47 L. 221/2015;
- il D.P.R. 158/99 *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti”* e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii. coordinato ed aggiornato, da ultimo, dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*.

Articolo 2 - Documenti che fanno parte del contratto

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:

1. Il progetto tecnico presentato dalla ditta risultata aggiudicataria;
2. Il presente Capitolato Speciale d’Appalto, la Relazione tecnica posta a base di gara e il disciplinare di gara;



3. Il Modello KPI (*Key Performance Indicators*, ovvero indicatori di prestazione);
4. Il D.U.V.R.I. redatto dal Comune di Palombara Sabina.

Si intendono, inoltre, parte integrante del contratto e del capitolato tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Contratti pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti l'oggetto del presente appalto.

Articolo 3 - Oggetto del contratto

L'appalto ha ad oggetto il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani.

I servizi oggetto dell'appalto, da eseguirsi con le modalità specificate in dettaglio ed analiticamente nella "Relazione Tecnica" di progetto posta a base di gara, sono i seguenti:

- Raccolta differenziata e relativo trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati provenienti da insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, con le modalità domiciliare e con il sistema "porta a porta" nelle zone coperte dal servizio¹ delle seguenti tipologie di materiali:
 - 1 Frazione organica;
 - 2 Carta e cartone;
 - 3 Plastica ed Imballaggi in plastica e lattine (Imballaggi in alluminio, ferro e acciaio);
 - 4 Vetro;
 - 5 Rifiuto secco non riciclabile (indifferenziato);
 - 6 Completamento del servizio porta-a-porta, per le sole UtENZE Commerciali, attraverso un giro supplementare;
 - 7 Raccolta e trasporto rifiuti ingombranti con servizio a chiamata tramite numero verde;
 - 8 Raccolta e trasporto domiciliare del rifiuto verde per le utenze domestiche;
 - 9 RAEE Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche con servizio a chiamata tramite numero verde;
 - 10 Raccolta, in forma differenziata, delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP), pile, farmaci di provenienza domestica e di assimilati agli urbani di provenienza non domestica;
 - 11 Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive sul territorio interessato, comprese le frazioni abitative;
 - 12 Pulizie in caso di manifestazioni;
 - 13 Raccolta e trasporto dei rifiuti in maniera differenziata dalle aree dei mercati;

¹ Le zone coperte dal servizio porta-a-porta sono quelle contraddistinte dai numeri dall'1 all' 8 nella Relazione Tecnica, con esclusione della Zona 3 (Ponte delle Tavole) e Zona 4 (Marzolano) per cui è previsto il servizio di conferimento alle mini isole ecologiche.



Le raccolte domiciliari di cui ai punti da 1 a 5 precedenti saranno effettuate secondo un calendario settimanale di esecuzione del servizio (Eco Calendario) proposto dall'Aggiudicatario ed approvato dalla Stazione Appaltante.

Sono altresì compresi nell'affidamento dell'appalto, sempre come specificato nella Relazione Tecnica:

- Fornitura alle Utenze Domestiche di sacchi per la raccolta della frazione plastica, provvisti di taggatura con RFID, e loro distribuzione nelle aree coperte dal servizio domiciliare (ad esclusione della Zona 8 – Case Sparse) come di seguito specificato;
- Disponibilità di una sede operativa, ovvero di un'area idonea per rimessaggio mezzi ed attrezzature, nonché alle esigenze del personale;
- Apertura call center (numero verde) al servizio degli utenti;
- Gestione (svuotamento differenziato, pulizia aree e manutenzione ordinaria) delle n. 3 Mini isole ecologiche che l'Ente Appaltante provvederà a localizzare nelle Zone 3 (Ponte delle Tavole), 4 (Marzolano) ed in Centro Urbano in prossimità del Deposito Cotral, la cui fornitura ed installazione non sono oggetto del presente appalto;
- Gestione dell'Ecocentro, una volta che lo stesso verrà ultimato e posto in esercizio. All'interno dell'Ecocentro saranno previste in particolare le seguenti attività, che l'Impresa dovrà assicurare:
 - I. Conferimento in forma differenziata delle frazioni di rifiuto non oggetto della raccolta porta-a-porta, quali, in via semplificativa e non esaustiva: biomassa, legno, inerti da piccoli cantieri domestici, pile, farmaci scaduti, contenitori T/FC, oli vegetali esausti, RAEE;
 - II. Trasporto del rifiuto presso i centri di smaltimento delle frazioni sopradette.

Si fa presente che l'apertura ed il presidio all'Ecocentro verranno assicurati da personale incaricato dall'Amministrazione.

In attesa dell'entrata in esercizio dell'Ecocentro dovrà essere identificata, di concerto con l'Ente appaltante, un'area apposita ed idonea dove effettuare le operazioni di trasferta e di conferimento provvisorio delle frazioni sopradette.

Articolo 4 - Natura dei servizi oggetto dell'appalto

Le prestazioni oggetto del presente capitolato hanno natura di servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse finalizzate ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e sono disciplinate dalle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Le prestazioni oggetto del presente capitolato sono inoltre uniformate alle disposizioni di cui al Decreto 13 febbraio 2014 "Criteri ambientali minimi per l'Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani". L'erogazione dei servizi deve inoltre avvenire nell'osservanza dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".



Articolo 5 - Obbligo di continuità dei servizi

Avendo l'appalto ad oggetto servizi di pubblico interesse, essi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente in materia e del fatto dovrà essere data immediatamente comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'impresa appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 *“Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati”*, aggiornato con L. 182 del 12 novembre 2015 e con Legge 83/2000 (*“Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati”*).

Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili alla Società appaltatrice quali, ad esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o altre rivendicazioni sindacali. In particolare, la Società appaltatrice si farà carico di informare sia il Direttore dell'esecuzione del contratto sia il Responsabile del procedimento circa i modi, i tempi, le modalità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e le misure per la loro riattivazione, sia gli utenti attraverso l'affissione di manifesti nei luoghi di affissione comunali almeno quattro giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o del ritardo del servizio.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione il Comune potrà sostituirsi all'impresa appaltatrice per l'esecuzione d'ufficio.

In caso di particolari precipitazioni nevose, qualora la quantità di neve caduta rendesse impossibile effettuare la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, il servizio potrà essere sospeso previa comunicazione ed assenso dell'Amministrazione Comunale e dovrà essere ripreso non appena le condizioni di transitabilità delle strade lo consentano, sempre ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale. Ciò non influirà sulla misura del corrispettivo dovuto alla Ditta appaltatrice, in quanto i minori costi connessi alla mancata effettuazione del servizio si considerano compensati dai maggiori oneri relativi alla successiva ripresa e regolarizzazione della raccolta.

Oltre all'osservanza delle norme specifiche riportate nel presente Capitolato e nella Relazione Tecnica l'appaltatore ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni contenute nelle leggi statali e regionali, nelle norme regolamentari, nonché nelle ordinanze sindacali relative o comunque incidenti sullo svolgimento dei servizi appaltati.

È comunque fatta salva la facoltà per il Comune, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

Articolo 6 - Durata del contratto ed eventuale prorogatio ai sensi dell'art. 106 D.lgs 50/2016

L'appalto avrà la durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione del contratto.

È facoltà del Comune, qualora, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs. 50/2016 ne ricorrano i presupposti, richiedere l'anticipata esecuzione del contratto.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà verificare al momento della redazione del *“Verbale di inizio lavori”* o dalla redazione del *“Verbale di affidamento dei lavori sotto riserva di legge”* e durante



l'esecuzione del contratto che il personale, i mezzi e le attrezzature presenti nel cantiere siano coerenti con quanto riportato nell'offerta tecnica del concorrente rimasto aggiudicatario del presente appalto.

La mancanza di tale coerenza viene comunicata dal Direttore dell'esecuzione del contratto al Responsabile del procedimento affinché insieme, nelle attività di verifica di conformità descritte nel contratto, partendo dai giustificativi dell'offerta, possano quantificare gli importi da non dover erogare alla Società appaltatrice in funzione del tempo delle carenze accertate e del periodo di tempo nel quale queste carenze si sono manifestate. Tale importo verrà detratto dalle fatture successive all'accertamento della carenza.

Non sono previsti rinnovi.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016, la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo appaltatore, sempre e comunque evitando comportamenti propedeutici tardivi e dilatori. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

La proroga potrà avere una durata massima di sei mesi. Resta inteso che è facoltà del Comune non disporre alcuna proroga al contratto.

Articolo 7 - Condizioni alla scadenza

Tutti i mezzi forniti dall'impresa appaltatrice saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto mentre le attrezzature, contenitori per la raccolta domiciliare sia per le utenze domestiche che non domestiche, contenitori scarrabili per l'Ecocentro ed in genere tutte le attrezzature previste nel progetto dell'impresa aggiudicataria, verranno trasferiti, senza alcun onere di riscatto, al Comune di Palombara Sabina. A tal fine per l'esatta consistenza dei mezzi e delle attrezzature farà fede il "Verbale di inizio lavori" di cui al precedente art. 6 a cui seguirà un "Verbale di fine lavori". Per ogni variazione in merito ai mezzi ed alle attrezzature fornite per la gestione del presente appalto che interverrà durante i 5 anni di contratto, dovrà essere redatto un apposito "Verbale di Variazione mezzi ed attrezzature".

Resteranno, inoltre, di proprietà del Comune di Palombara Sabina, le banche dati relative ai servizi svolti nel periodo contrattuale ed ogni altro materiale elaborato dalla Ditta nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso.

Articolo 8 - Reperibilità

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a garantire un servizio di reperibilità di uomini e mezzi le cui modalità di esecuzione e gestione dovranno essere debitamente evidenziate dalla medesima nella documentazione tecnica dell'offerta di esecuzione del servizio.

Condizione minimale richiesta sarà quella di predisporre una squadra di emergenza disponibile su 24 ore per le situazioni emergenziali di intervento rapido, composta da almeno due operatori (un autista ed un operatore ecologico) e di un idoneo automezzo attrezzato.



Tale servizio dovrà essere attivo entro un'ora dalla segnalazione da parte del Comune e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato.

Articolo 9 - Corrispettivo dell'appalto

Il canone corrisposto dall'Amministrazione per la gestione quinquennale dei servizi di igiene urbana è fissato in **€. 4.850.000,00 (diconsi quattromilionioctococinquantamila/00)** esclusa I.V.A. di legge, di cui **€. 35.000,00 (diconsi trentacinquemila/00)** esclusa I.V.A. per costi di sicurezza relativi all'interferenze non soggetti a ribasso e **€. 152.250,00 (diconsi centocinquantaduemiladuecentocinquanta/00)**, I.V.A. e oneri inclusi, per Direzione esecuzione del contratto, corrispondenti ad un canone annuo a base d'appalto di **970.000,00 (diconsi novecentosettantamila/00)** I.V.A. esclusa, di cui **€. 7.000,00 (diconsi settemila/00)** I.V.A. esclusa per gli oneri di sicurezza annui e **€. 30.450,00 (diconsi trentamilaquattrocentocinquanta/00)** I.V.A. e oneri inclusi, non soggetti a ribasso, per le spese di Direzione esecuzione del Contratto (D.E.C.), secondo il seguente schema:

QUADRO ECONOMICO

<u>QUADRO ECONOMICO DEL SERVIZIO (5 ANNI)</u>		Importo unitario (EUR)	Importo Totale (EUR)
A)	COSTO A BASE DI GARA DEL SERVIZIO IGIENE URBANA		
A1)	Importo a base di Gara: costo del servizio (5 anni)	4.662.750,00	
A2)	Oneri per il servizio di Direzione di Esecuzione del Contratto (IVA di legge inclusa non soggetti a ribasso)	152.250,00	
A3)	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	35.000,00	
	Totale canone a base di gara (IVA esclusa)		4.850.000,00
B)	TOTALE PER IVA, DI CUI:		
B1)	I.V.A. 10% sul canone a base di gara	485.000,00	
	TOTALE CANONE A BASE DI GARA (IVA INCLUSA)		5.335.000,00

Nell'importo **Totale del canone a base di gara (IVA esclusa)** l'incidenza annua della manodopera diretta impiegata è del **59,56%**, ovvero per un valore minimo di **€ 577.779/anno**, pari ad un totale di **€ 2.888.894** nei 5 anni di contratto.

Oltre al canone di cui sopra, l'Ente Appaltante conferirà all'Impresa appaltatrice le deleghe per l'incasso dei contributi CONAI relativi al conferimento delle frazioni differenziate, come disciplinato dall'Accordo Quadro ANCI – CONAI 2014 – 2019 attualmente in vigore. Tali deleghe sono state quantificate in via presuntiva dall'Ente Appaltante in ragione di **€ 50.000 (diconsi cinquantamila/00)** per anno, ovvero per un importo complessivo di **€ 250.000 (diconsi duecentocinquantamila/00)** per la



durata del contratto. Tale importo è da considerarsi parte integrante e sostanziale del corrispettivo del servizio, il quale pertanto somma ad un totale di **€. 5.100.000,00 (diconsi cinquemilionicentomila/00)** esclusa IVA di legge, corrispondenti ad un corrispettivo annuo complessivo di **€. 1.020.000,00 (diconsi unmilioneventimila/00)** esclusa IVA di legge.

Una volta aggiudicata la gara verranno comunicati al soggetto gestore i reali importi consuntivati che, si ribadisce, non potranno superare quelli indicati nella presente tabella.

L'importo di **€. 30.450,00** oltre IVA ed oneri sociali annuo relativo al Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) contenuto nel suindicato Piano Economico Finanziario (PEF), che ha determinato l'importo da porre a base di gara, sarà trattenuto dal comune di Palombara Sabina in occasione dell'erogazione di ogni canone mensile per tutta la durata quinquennale dell'appalto. Sarà compito del Comune di Palombara Sabina erogare tale somma, in rate mensili, alla figura professionale del DEC che verrà indicata successivamente all'aggiudicazione della gara di appalto.

L'importo offerto, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, s'intenderà remunerativo per le prestazioni previste nei documenti posti a base di gara e nei relativi allegati e comprenderà anche tutte le prestazioni migliorative e/o integrative offerte dall'impresa in sede di gara, con l'esplicita ammissione che l'impresa offerente abbia eseguito gli opportuni calcoli e valutazioni tecnico-economiche sull'offerta presentata.

Articolo 10 - Adeguamento, ampliamento e variazione dei servizi

Il Comune di Palombara Sabina si riserva la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Diversa organizzazione ed estensione dei servizi;
- Durata degli interventi previsti;
- Modifica sulle modalità del loro svolgimento, nonché, una diversa presenza del personale addetto.

In tali casi l'appaltatore è obbligato ad accettare ed a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali (corrispettivo di appalto), fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.lgs. 50/2016.

L'appaltatore non è altresì obbligato ad accettare richieste di modifiche che comportino una variazione superiore al 20% dell'ammontare complessivo del contratto di appalto; tuttavia, nel caso in cui non si avvalga del proprio diritto alla risoluzione del contratto entro quindici giorni dalla richiesta, è obbligato ad assoggettarsi alle richieste avanzate dalla stazione appaltante.

Nel caso in cui l'impresa non si avvalga del diritto alla risoluzione ove le modifiche comportino variazione superiore al 20%, l'impresa appaltatrice s'impegna ad aumentare, estendere o variare, su richiesta del Comune, i servizi indicati nel presente Capitolato. In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria prodotta dal Comune in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, prendendo per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo gli elementi di costo inizialmente indicati nell'offerta formulata dalla ditta.



Nel caso in cui, invece, fosse necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti si applicheranno le norme previste dall'art. 63, comma 5) del vigente D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Il Comune potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato e nella Relazione Tecnica posta a base di gara, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tali servizi aggiuntivi o sostitutivi con le modalità da convenirsi, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

Articolo 11 - Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

Il canone annuo verrà corrisposto in rate mensili posticipate e la relativa fattura dovrà essere emessa da parte della Ditta entro i 30 (trenta) giorni del mese successivo al mese di riferimento.

Il pagamento verrà effettuato a seguito dell'accertamento della regolarità contributiva nei modi di Legge, al netto di eventuali detrazioni dovute per le penali applicate nei modi di cui al successivo articolo 15 e dell'allegato modello KPI. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore — non daranno diritto all'impresa appaltatrice di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto.

L'appaltatore assume a proprio carico gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e, comunque, ogni altro obbligo di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. previsto in capo all'appaltatore stesso.

Nel caso di contratti sottoscritti con subappaltatori, l'appaltatore è tenuto ad assumere per sé e a far assumere alla controparte gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunque ogni altro obbligo di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. a pena di nullità assoluta del rapporto contrattuale.

L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento del proprio subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al precedente punto è tenuto a darne comunicazione all'Ente appaltante e all'Ufficio Territoriale del Governo.

Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate da parte del Comune.

Articolo 12 - Revisione periodica del prezzo contrattuale

Il prezzo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto è fisso per il primo anno di servizio, a partire dalla data dell'effettivo inizio del servizio quale risultante da verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Per gli anni successivi l'aggiornamento del canone sarà assoggettato alla revisione periodica prevista dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016. La revisione verrà effettuata a conclusione dell'anno oggetto di rivalutazione, in base ai dati riferiti a tale anno, e verrà attuata a seguito di un'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento nei 90 giorni successivi alla formale richiesta da parte della Società appaltatrice. Tale richiesta dovrà essere effettuata entro i primi due mesi dell'anno successivo. La mancata o ritardata presentazione di detta richiesta equivale alla rinuncia da parte della Società



appaltatrice alla rivalutazione per l'anno di riferimento e ovviamente non potrà essere pretesa negli anni successivi.

Articolo 13 - Variazione del costo del personale

Ogni categoria di operai e personale, suddivisi per livello contrattuale e ore di lavoro settimanali, dovrà essere moltiplicata per la variazione di costo del rispettivo CCNL; il numero di operai di riferimento è quello dichiarato nel "Verbale di inizio lavori" e nelle successive modifiche che devono essere comunicate al Responsabile del Procedimento.

Articolo 14 - Variazione del costo del carburante

Viene stimato nel valore pari all'8% l'incidenza del costo del carburante nel corrispettivo annuale di contratto; verrà quindi moltiplicato il 8% del corrispettivo dell'anno precedente alla richiesta di adeguamento per la variazione media percentuale del costo del carburante Diesel prendendo come riferimento i dati medi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Articolo 15 - Indice FOI - ISTAT

Il calcolo dell'adeguamento di tale parametro verrà effettuato con le seguenti modalità: dall'importo contrattuale annuo verrà detratto il costo del personale, il costo del carburante (pari all'8% dell'importo contrattuale). L'importo rimanente sarà soggetto alla rivalutazione dell'indice ISTAT - FOI secondo le variazioni annuali del medesimo indice.

I tre importi come sopra determinati sommati tra di loro costituiranno l'importo contrattuale rivalutato.

Qualora l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) determini i costi standard relativi al presente servizio, gli stessi verranno presi in considerazione per la determinazione in contraddittorio dell'adeguamento del canone.

La richiesta di revisione dovrà sempre essere richiesta dalla Ditta aggiudicataria da inviare al Comune di Palombara Sabina con nota raccomandata e/o trasmessa a mezzo P.E.C., corredata dai conteggi revisionali. Tale nota dovrà preventivamente essere approvata e/o rigettata dall'amministrazione comunale con proprio atto motivato entro 90 (giorni) dal suo inoltro. Decorso tale termine ed in assenza di disposizioni da parte della Stazione Appaltante, la revisione si intenderà approvata ed il soggetto appaltatore potrà emettere la nuova fatturazione secondo il nuovo canone revisionato.

La Ditta non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno e solo ad annualità conclusa.

Articolo 16 - Trasporto e avvio a recupero delle frazioni secche valorizzabili

Il materiale dovrà essere avviato presso impianti di riciclaggio autorizzati e, ove possibile e nell'interesse stesso della ditta aggiudicataria, convenzionati con i Consorzi di Filiera CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Tali impianti verranno individuati possibilmente all'interno del territorio della Regione Lazio.



Gli oneri di trasporto sono a carico della ditta aggiudicataria e sono compresi nell'importo contrattuale.

Nel proprio progetto tecnico i concorrenti dovranno indicare gli impianti individuati per il trattamento finale delle diverse tipologie dei rifiuti divisi per le seguenti frazioni merceologiche:

- a) *Consorzio di filiera CIAI - Alluminio*
- b) *Consorzio di filiera COMIECO Carta*
- c) *Consorzio di filiera RILEGNO Legno*
- d) *Consorzio di filiera COREPLA Plastica*
- e) *Consorzio di filiera COREVE Vetro*
- f) *Consorzio di filiera CONOE oli usati*

L'incasso dei corrispettivi derivanti dal conferimento delle frazioni riciclate ai consorzi di filiera è di competenza dell'Impresa aggiudicataria, la quale tratterrà le relative competenze.

Articolo 17 - Conferimento degli ingombranti, beni durevoli, RAEE, dei RUP ed altri materiali

I rifiuti ingombranti identificati con codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) 200307, sono comunemente intesi come quei "beni durevoli dismessi", ossia quegli oggetti o materiali che si è deciso di disfarsene, caratterizzati da un notevole volume. In proposito si definiscono qui di seguito alcune precisazioni utili per determinare ciò che si intende come materiale "ingombrante" ed in che occasione applicare il suindicato codice CER:

- **Definizione di "ingombrante":** "Rifiuto residuo di grandi dimensioni che non ha trovato collocazione in altre tipologie di raccolta differenziata; in altre parole è ingombrante il rifiuto che residua da tutte le raccolte differenziate, avente dimensioni unitarie tali da non poter essere conferito all'ordinario sistema di raccolta del secco residuo".
- **Quando applicare il codice CER 200307:** "Rifiuti ingombranti eterogenei per i quali non sia individuabile un materiale prevalente e che non rientra nelle categorie precedenti".

Pertanto la raccolta di tale rifiuto si riferisce a quei rifiuti che non sono destinabili a nessuna raccolta differenziata e che, per le loro dimensioni, non sono conferibili nei contenitori del rifiuto secco/indifferenziato. A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di oggetti e materiali intesi come "ingombrante", che diventa tale non appena il produttore/detentore intende disfarsene: **armadi, tavoli, mobili, divani, poltrone, sedie, reti e strutture dei letti, giocattoli voluminosi, lampadari, biciclette, assi da stiro, zaini e valigie.**

Articolo 18 - RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

I RAEE non rientrano tra i rifiuti ingombranti mentre spesso accade di trovarli all'interno dei rifiuti ingombranti quando invece dovrebbero seguire una via a sé stante: tra i principali rifiuti elettronici rientranti in questa categoria troviamo: lampade al neon, piccoli elettrodomestici, lavatrici, frigoriferi, televisori, computer, stampanti e sempre più telefoni cellulari, carica batterie ecc. Per il trattamento di questa tipologia di rifiuti l'impresa aggiudicataria dovrà, sentito il Comune di Palombara Sabina, sottoscrivere delle specifiche convenzioni con il Consorzio RAEE per il ritiro di detti materiali le cui modalità saranno illustrate nella Reazione Tecnica di progetto posta a base di gara.



Articolo 19 - Deposito cauzionale

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del D. Lgs., 50/2016 e ss.mm.ii., pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

Detta cauzione deve essere costituita in uno dei seguenti modi:

- versamento mediante bonifico bancario presso la Tesoriera dell'Ente appaltante;
- fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti alla revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998.

Detta cauzione deve essere valida fino a tre mesi successivi alla scadenza dell'appalto, compresa eventuale proroga, e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente appaltante.

Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, sarà a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento di eventuali danni occorsi durante l'appalto, nonché delle spese che eventualmente il Comune dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi della ditta, ivi comprese le somme relative all'eventuale applicazione di penali, qualora l'importo relativo non possa essere detratto dai pagamenti successivi e fermo restando l'obbligo, in questo caso, di reintegrare la cauzione fino all'importo originario entro 15 giorni a pena di decadenza dall'appalto.

Alla scadenza del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà deliberato lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'impresa appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata per intero dal Comune, con riserva di richiedere i maggiori danni.

Articolo 20 - Direzione di Esecuzione del Contratto (DEC)

Il Comune provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi designando i soggetti abilitati a rappresentarlo. In particolare la figura del D.E.C., Direttore di Esecuzione del Contratto, potrà essere nominato anche al di fuori dell'Amministrazione stessa purché sia dotato della necessaria esperienza e qualifiche professionali.

L'importo di **€ 30.450,00** annuo, inclusa IVA ed oneri di legge, indicato nel quadro economico del presente documento, a corrispettivo dei servizi professionali di Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC), è contenuto nell'importo a base di gara, e sarà trattenuto dal Comune di Palombara Sabina in occasione dell'erogazione di ogni canone mensile per tutta la durata quinquennale dell'appalto. Sarà compito del Comune di Palombara Sabina erogare tale somma, in rate mensili, alla figura professionale del DEC che verrà indicata successivamente all'aggiudicazione della gara di appalto.



Per verificare la corretta esecuzione del servizio di igiene urbana eseguito dal soggetto aggiudicatario, verrà utilizzato un sistema di controllo basato sugli “Indicatori-chiave di prestazione” (*Key Performance Indicators* o **KPI**), indici che monitorano l’andamento di un processo aziendale relativamente all’appalto in argomento. Il modello di cui sopra si intende parte integrante del presente Capitolato.

I tecnici del Comune di Palombara Sabina potranno dare disposizioni, anche verbali, in merito all’esecuzione del servizio salvo formalizzazione, con ordine scritto, entro il primo giorno successivo alla richiesta di intervento secondo le indicazioni di cui al suindicato modello KPI.

L’impresa appaltatrice sarà tenuta a fornire al Comune, con cadenza mensile entro e non oltre il 5 del mese di riferimento, il **Piano Operativo Mensile (POM)** contenente la programmazione dei servizi per il mese entrante, suddivisi per le varie zone del territorio.

L’impresa appaltatrice dovrà inoltre fornire al Comune:

- I. **Un Report Consuntivo Mensile (RCM)** dei servizi effettuati da inviare all’Amministrazione corredato dai F.I.R. (formulari identificazione rifiuti), che dovrà pervenire entro e non oltre 15 giorni del mese successivo a quello oggetto del report. Oltre ai dati relativi allo svolgimento del servizio nel mese (ad esempio, quantità raccolte divise per frazioni, personale e mezzi impiegati, ore lavorate, regolarità contributiva e previdenziale, altro) il report mensile dovrà indicare anche le non conformità od eventuali criticità verificatesi nell’esecuzione dei servizi di raccolta, il mancato utilizzo di personale, mezzi ed attrezzature, gli infortuni ed in generale gli aspetti di sicurezza, nonché le soluzioni adottate per risolvere i problemi emersi;
- II. **Un Report Consuntivo Annuale (RCA)** riepilogativo dell’attività svolta nel periodo, che dovrà essere trasmesso all’Ente Appaltante su modello preventivamente approvato dallo stesso, entro e non oltre il 30 del mese successivo alla scadenza dell’anno.

Tutti i report suindicati dovranno essere trasmessi in forma elettronica su modello proposto dall’impresa ed approvato dal Comune.

Il Comune avrà facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l’osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell’impresa appaltatrice, utilizzando il più volte citato modello KPI, oppure mediante controlli in loco od attraverso la documentazione presente negli Uffici dell’impresa appaltatrice, servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

In considerazione dell’andamento del servizio, con periodicità annuale, il Comune avrà facoltà di revisionare il citato modello KPI, al fine di efficientare la vigilanza e il controllo sullo svolgimento dei servizi. All’esito della predetta revisione, da svolgersi nel contraddittorio con l’appaltatore, questi non potrà opporre rifiuto alle modifiche da introdurre, salvo che le modifiche richieste siano contrarie alla buona fede. In caso di rifiuto ingiustificato, sarà facoltà del Comune dichiarare risolto il contratto per grave inadempimento.

L’Ente appaltante, anche a mezzo del DEC, potrà disporre in qualsiasi momento ed a sua discrezione e giudizio l’ispezione ad automezzi, attrezzature, ecc. e su quant’altro faccia parte dell’organizzazione dei servizi al fine di accertare l’osservanza di tutte le norme stabilite dal contratto e di tutta la documentazione ad esso allegata, nonché di tutte le altre norme vigenti o conseguenti in materia di gestione rifiuti. La Società appaltatrice dovrà essere disponibile a controlli sulla qualità e quantità di



rifiuti raccolti da effettuarsi a discrezione dell'Ente appaltante, che potrà affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti. Qualora vengano riscontrati dei disservizi su segnalazione del Responsabile del procedimento o del Direttore dell'esecuzione del Contratto la Società appaltatrice dovrà intervenire nei tempi indicati nei documenti contrattuali. La Società appaltatrice dovrà segnalare immediatamente tutte le circostanze o i fatti che possano impedire o compromettere la regolare esecuzione delle operazioni relative ai servizi da svolgere. I dati relativi alla raccolta differenziata devono essere forniti in formato elettronico condiviso con l'Ente appaltante al fine di consentirne la pubblicazione in modalità "open data" sul sito istituzionale.

Articolo 21 - Penalità, Modello KPI

Per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nei documenti allegati al contratto dei servizi, previa contestazione da parte dell'Ente Appaltante e sentite le eventuali motivazioni del soggetto aggiudicatario, potranno essere applicate le penali che comporteranno la decurtazione del canone mensile che l'Ente Appaltante corrisponderà al soggetto aggiudicatario.

Il modello KPI, approvato dall'Ente Appaltante ed accettato dal soggetto aggiudicatario prima della sua partecipazione al presente appalto, è allegato al presente Capitolato Speciale di Appalto e si intende parte integrante dello stesso.

Alla società appaltatrice potranno essere contestate contemporaneamente più penali relative ad eventi diversi.

L'appaltatore è tenuto ad eseguire tutti i servizi oggetto del presente Capitolato e nella Relazione tecnica di progetto posta a base di gara.

La violazione degli obblighi contrattuali, accertata dall'Ente appaltante mediante il proprio personale dipendente e/o persone delegate (Direttore Esecuzione Contratto - DEC) e/o agenti della Polizia Municipale, sarà contestata alla Società appaltatrice per iscritto, esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione della penalità applicabile e con l'invito a far pervenire eventuali giustificazioni a discarico, entro 7 giorni naturali consecutivi dalla ricezione della contestazione. Le controdeduzioni dell'Impresa, presentate entro il termine indicato, potranno essere accolte con la revoca della contestazione, oppure respinte con la comminazione della penale, ad insindacabile giudizio dell'Ente appaltante.

In caso di mancata presentazione della giustificazione entro il termine indicato, sarà applicata dall'Ente appaltante la penale a carico della Società appaltatrice senza ulteriori comunicazioni. Congiuntamente alla contestazione dell'inadempimento sarà assegnato un termine congruo e perentorio alla Società appaltatrice per l'adempimento degli obblighi contrattuali; il congruo termine da assegnare alla Società appaltatrice sarà stabilito congiuntamente dal Responsabile del procedimento tenuto conto della mole dei servizi da eseguire. Qualora la Società appaltatrice non ottemperi nel termine assegnatole, l'Ente appaltante provvederà ad applicare il doppio della sanzione sopra riportata ed ha la facoltà di fare eseguire d'ufficio, in danno della Società appaltatrice, i servizi necessari, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese alla Società appaltatrice, maggiorate del 10% per oneri di amministrazione.

Al fine di evitare contestazioni di eventuali inadempimenti, la Società appaltatrice ha l'obbligo di segnalare immediatamente o comunque nel corso della giornata di riferimento al Direttore



Esecuzione Contratto DEC e/o all'Amministrazione comunale, circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possono pregiudicarne il regolare svolgimento.

In caso di reiterazione delle medesime violazioni si procederà all'applicazione delle penali di cui sopra in misura doppia.

Gli importi relativi alle penali, così come eventuali spese per l'esecuzione d'ufficio dei servizi non eseguiti o male effettuati, saranno trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile o, qualora le somme non siano sufficienti, tramite escussione della polizza fideiussoria che dovrà essere ricostituita nella sua integrità entro il termine di 15 (quindici) giorni pena la decadenza del contratto.

Alla Società appaltatrice sarà comunicato mensilmente un riepilogo delle penali irrogate ed il relativo importo verrà trattenuto; la Società appaltatrice sarà in ogni caso tenuta al risarcimento dell'eventuale maggior danno provocato dall'inadempimento.

Ferma restando l'applicazione dell'art. 298 del Regolamento sui contratti pubblici, in caso di un totale di penali accumulate in sei mesi pari al 10% dell'importo annuo del contratto, l'Ente appaltante si riserva di dichiarare la risoluzione del contratto.

In ogni caso, l'applicazione delle penali, come sopra descritte, non pregiudica il diritto di rivalsa dell'Ente appaltante nei confronti della società appaltatrice per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Articolo 22 - Stipula del contratto

La ditta aggiudicataria dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro 10 giorni dall'invito della Committente. In caso di mancata stipulazione del contratto definitivo da parte dell'aggiudicatario entro il termine fissato dalla data di deliberazione, comunicato all'aggiudicatario tramite posta elettronica certificata, la Committente ha facoltà di aggiudicare l'appalto alla ditta immediatamente successiva nella graduatoria, ovvero di procedere ad un nuovo appalto a spese dell'aggiudicatario stesso, il quale perderà la somma depositata a titolo di cauzione provvisoria.

Le spese contrattuali, le tasse di registrazione del contratto, i bolli, i diritti e ogni altra imposta e spesa inerente e conseguente all'appalto sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa e dovranno essere versate alla Committente prima della stipula del contratto e degli eventuali altri atti.

Rimane inteso che il vincolo contrattuale sorgerà solo per effetto della stipula definitiva mentre l'offerta oggetto dell'aggiudicazione provvisoria resta vincolante sino alla stipula del contratto.

Articolo 23 - Esecuzione d'ufficio

Il Comune potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'impresa appaltatrice, regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione della violazione degli obblighi contrattuali. In tal caso il Comune, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto nel presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, **a spese dell'impresa appaltatrice**, le attività necessarie per il regolare andamento del servizio.



Articolo 24 - Cessione del contratto e/o del servizio

È vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate alla Committente che si riserva di valutare e decidere, a sua totale discrezione, sull'autorizzare o meno forme specifiche di trasferimento (es. fusioni e/o conferimenti) salva fatta domanda preventiva da parte dell'Appaltatore alla Committente.

Articolo 25 - Risoluzione del contratto di servizio

Il Contratto si risolverà di diritto in caso di fallimento della ditta o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società.

Parimenti il Contratto di appalto sarà risolto in caso di mancato rinnovo dell'iscrizione all'Albo Gestori ambientali e/o ad una sospensione, anche temporanea, dello stesso provvedimento autorizzativo.

In caso di inadempienza di particolare gravità, quando la ditta non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dal Contratto, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio e non sussistono cause di forza maggiore, il Comune potrà decidere la risoluzione del Contratto.

Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

- il sub-affidamento del servizio;
- le modificazioni soggettive alla composizione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o dei Consorzi;
- il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del Contratto;
- l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 avvenuta nel corso del contratto di appalto;
- frode o grave negligenza;
- sopravvenuto difetto di requisiti di carattere generale o di capacità tecnico professionale o economico-finanziaria.

Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti i seguenti punti:

- Ripetute gravi deficienze documentate nella gestione del servizio;
- Mancate e ripetute gravi inadempienze rispetto alle prescrizioni contenute nel Contratto di Appalto;
- Il conferimento di rifiuti riciclabili differenziati presso gli impianti di trattamento e/o smaltimento finale dei rifiuti secchi non differenziabili.

Nei suindicati casi, ai sensi dell'art. 1454 del c.c. il Comune, a mezzo di regolare diffida, è tenuto a concedere alla ditta un termine non inferiore a quindici giorni per ripristinare la situazione ed adempiere a quanto prescritto dall'Ente Appaltante.

Decorso infruttuosamente il termine concesso si produrrà la risoluzione di diritto del contratto di servizio.



Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate alla ditta e il Comune avrà facoltà di escutere la cauzione per la rifusione di spese, oneri e per il risarcimento dei danni subiti.

Articolo 26 - Disciplina del subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti di quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Il concorrente indica le parti del servizio che intende subappaltare e l'istituto viene regolato dalla vigente disciplina.

Articolo 27 - Obiettivi per una corretta esecuzione del servizio di igiene urbana

La volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di operare un efficace sistema di raccolta "porta a porta" sulla totalità del territorio comunale con l'intercettazione di tutte le frazioni. Questo significa ottenere un servizio di raccolta con prelievo del rifiuto direttamente presso i luoghi di produzione dello stesso per raggiungere, in breve tempo, i seguenti risultati:

- Controllare la qualità del rifiuto riciclabile ed ottenere elevate percentuali di differenziazione;
- Minimizzare i conferimenti nell'impianto di trattamento/smaltimento finale dei rifiuti secchi non riciclabili (indifferenziati);
- Modulare le volumetrie di raccolta in base alle effettive esigenze da parte delle utenze domestiche e delle attività commerciali/produttive;
- Evitare il conferimento improprio di alcune tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori incustoditi;
- Limitare i costi di manutenzione dei contenitori (lavaggi e disinfezioni periodiche, nonché sostituzioni per atti di vandalismo) e limitare l'impatto visivo in contesti storici;
- Massimizzare i contributi CONAI;
- Far rispettare rigorosamente le modalità previste nel già citato modello KPI con il solo scopo di rendere più efficiente il servizio proposto e renderlo esattamente in linea con quanto dichiarato in sede di gara, dal soggetto aggiudicatario, e pretendere la totale applicazione di tutto quanto previsto nella Progetto tecnico esecutivo presentato dallo stesso soggetto e che ha comportato l'aggiudicazione dell'appalto.

L'obiettivo della Stazione Appaltante è quello di migliorare il servizio d'igiene urbana, con conseguente miglioramento della percentuale della raccolta differenziata unitamente ad un'auspicabile riduzione della quantità totale di rifiuti raccolti. Si evidenzia che il sistema proposto è stato dimensionato per ottenere gli obiettivi minimi di incremento delle percentuali di raccolta differenziata indicate nella Relazione Tecnica.



Il calcolo della percentuale di raccolta differenziata sarà eseguito applicando il metodo di legge², così come recepito dalla Regione Lazio³.

Articolo 28 - Riferimenti alle normative

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali inerenti i servizi oggetto dell'appalto quali, ad esempio, quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

In particolare si richiama l'osservanza del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dei vigenti Piano regionali e provinciali di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili. L'impresa appaltatrice sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto del servizio all'uopo nominato dal Comune di Palombara Sabina.

Articolo 29 - Controversie e foro competente

Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del Contratto di servizio, anche per quanto non espressamente contemplato ma afferente all'esercizio della gestione, saranno risolte ricorrendo al Tribunale di Tivoli o, in caso di contenzioso di natura amministrativa, al Tar Lazio, sede di Roma.

Articolo 30 - Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'impresa appaltatrice.

A norma dell'art. 216, comma 11, D.Lgs 50/2016 le spese di pubblicazione quantificate indicativamente in € 3.000,00 verranno rimborsate dall'Aggiudicatario all'Ente appaltante entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, detraendole dal primo canone mensile dell'appalto.

Sono altresì a carico dell'impresa appaltatrice imposte e tasse inerenti la stipula del contratto come meglio specificato nell'art. 22 del presente Capitolato.

Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

² Cfr. D.M. Ambiente 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

³ Cfr. DGR Lazio n. 501 del 4 agosto 2016.



TITOLO II — Oneri e responsabilità dell'impresa appaltatrice

Articolo 31 - Responsabilità dell'impresa appaltatrice

L'impresa appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi.

Sarà a carico dell'impresa appaltatrice la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima.

È fatto obbligo all'impresa appaltatrice di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (RCT e RCO) secondo i massimali di seguito indicati ed alle normali assicurazioni RC per automezzi.

L'impresa appaltatrice, in occasione del "Verbale di inizio lavori" dovrà fornire al Comune di Palombara Sabina, le polizze assicurative stipulate a copertura del rischio della responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro (RCT), che dovranno avere entrambe un massimale non inferiore ad **€ 5.000.000,00 (diconsi cinquemilioni/00)**.

In particolare la Ditta appaltatrice si impegna a provvedere:

- Alla fornitura, riparazione, manutenzione e custodia di tutti i mezzi e materiali occorrenti al disimpegno dei servizi;
- Alle spese per la fornitura e la manutenzione delle divise da lavoro del proprio personale;
- A tutte le imposte e tasse generali e speciali che gravano, o potranno gravare in qualsiasi momento, sull'impresa appaltatrice nell'esercizio di tutti i servizi previsti nel presente capitolato, senza alcun diritto di rivalsa verso l'Ente appaltante;
- All'accensione delle polizze assicurative di ogni specie occorrenti per infortuni e danni a cose o a persone;
- A tutte le spese di qualunque entità e specie necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi nonché per la gestione del numero verde;
- Alla fornitura e distribuzione di sacchetti per la raccolta differenziata della frazione umida e della plastica per tutta la durata dell'appalto;
- Alla custodia e distribuzione di contenitori per la raccolta differenziata per tutta la durata dell'appalto;
- Alla collocazione di nuovi contenitori per la raccolta differenziata per ogni tipologia merceologica del rifiuto oggetto del presente Capitolato qualora, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, quelli esistenti risultassero deteriorati, non in buone condizioni e/o insufficienti.



Articolo 32 - Sicurezza sul lavoro

L'impresa appaltatrice si farà carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare l'impresa appaltatrice dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Articolo 33 - Personale in servizio

Per assicurare ogni adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato l'impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze, personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti, in particolar modo nel periodo estivo, quando le presenze sul territorio aumentano in maniera significativa.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo. In proposito l'impresa appaltatrice sarà tenuta a:

- Applicare quanto previsto dall'art. 6 del CCNL di categoria per i passaggi di gestione; in particolare, dovrà essere attuato il passaggio diretto ed immediato del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto dall'impresa cessante all'impresa subentrante, nel rispetto del suddetto CCNL. Il personale da assorbire è riportato nell'apposito elenco nominativo disponibile presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Palombara Sabina;
- Riconoscere integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- Osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- Depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

In particolare il personale assunto in servizio dovrà:

- Essere dotato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro, rispondente alle norme esistenti in materia;
- Essere in possesso, ogni dipendente, di una copia del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
- Mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità Comunale (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), alle indicazioni impartite dal Comune di Palombara Sabina, nonché agli ordini impartiti dal direttore di esecuzione del contratto (DEC) e dalla Direzione tecnica ed operativa dall'impresa appaltatrice stessa.



Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dalla Ditta che sarà diretto interlocutore del Comune e/o del DEC per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Il Responsabile del Servizio dovrà essere autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con l'Amministrazione e/o con il DEC per la soluzione delle problematiche che via via dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi. L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del suindicato Responsabile che dovrà trasmettere al Comune di Palombara Sabina, l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e dovrà comunicare, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

Articolo 34 - Mezzi e attrezzature

L'impresa appaltatrice si impegna a utilizzare esclusivamente attrezzature e mezzi in piena efficienza operativa ed in buono stato di decoro.

Sia gli automezzi che le attrezzature dovranno essere in numero e della tipologia necessari a garantire l'effettuazione dei servizi così come indicato nella Relazione Tecnica posta a base di gara e chiaramente indicati nell'Offerta Tecnica proposta dal concorrente.

Sia gli automezzi previsti per l'esecuzione del servizio che quelli utilizzati per le attività di supporto, dovranno essere rispondenti alle specifiche minime previste nella Relazione Tecnica ed essere in regola con le revisioni periodiche e quant'altro previsto nei rispettivi libretti di manutenzione ed uso.

Su ogni automezzo operante previsto per l'esecuzione del servizio di Palombara Sabina dovrà essere chiaramente indicata la seguente scritta:

COMUNE DI PALOMBARA SABINA – SERVIZIO DI IGIENE URBANA - ed il nome della Società incaricata del presente appalto.

L'impresa appaltatrice si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifichi la necessità, anche a periodiche riverniciature, nonché a garantire le scorte necessarie.

L'impresa appaltatrice si impegna inoltre a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione con periodicità almeno settimanale.

Dovranno inoltre essere proposte soluzioni finalizzate a diminuire l'impatto dei mezzi di raccolta sull'ambiente urbano, con particolare riferimento all'inquinamento acustico e all'inquinamento atmosferico.

I mezzi adibiti al servizio dovranno essere, inoltre, predisposti per l'installazione di strumenti elettronici di pesatura e riconoscimento (codici a barre, transponder, ecc.) dei contenitori per la raccolta dei rifiuti presso le singole utenze, secondo quanto previsto dalla Relazione Tecnica.

Il Comune avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.



Articolo 35 - Cantiere dei servizi dell'impresa appaltatrice

L'impresa appaltatrice si impegna altresì a reperire, prima della stipula del contratto, una sede operativa, ovvero uno spazio idoneo al ricovero degli automezzi adibiti ai vari servizi e alle esigenze del personale ad una distanza non superiore a c.ca 20 Km dal centro di Palombara Sabina.

Gli oneri per l'acquisizione e/o locazione di tali spazi nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'impresa appaltatrice.

La sede operativa dovrà essere dotata di strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoio e di servizi igienici per il personale conformi alla normativa vigente.

Presso gli uffici dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il Responsabile della gestione dei servizi dell'impresa stessa il cui nominativo dovrà essere previamente comunicato all'Ente appaltante.

Il Responsabile della gestione dei servizi dovrà presentarsi immediatamente negli uffici del Comune e/o su richiesta del DEC, ogni volta che verrà convocato dall'Ente appaltante o dallo stesso Direttore di esecuzione del contratto.

L'impresa dovrà inoltre provvedere ad attivare uno spazio, definito per brevità ECOSPORTELLO, situato in zona centrale del paese e dotato di almeno un computer con collegamento internet, linea telefonica, recapito email (posta elettronica) ed un fax.

L'ECOSPORTELLO è da considerarsi quale domicilio eletto dall'appaltatore ai sensi dell'art. 47 c.c. per tutte le comunicazioni inerenti ai servizi oggetto dell'appalto.

L'ECOSPORTELLO dovrà essere in grado di dialogare con gli utenti e di gestire i servizi su prenotazione previsti, quali ad esempio il ritiro domiciliare dei materiali ingombranti, il verde ed i RAEE, nonché per ricevere eventuali lamentele e/o suggerimenti da parte dei cittadini in merito all'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto.

Articolo 36 - Istituzione numero verde

L'impresa appaltatrice deve attivare e gestire presso il suindicato ECOSPORTELLO, a propria cura e spesa e per tutta la durata dell'appalto, un servizio di numero verde telefonico relativamente a richieste di informazioni e segnalazioni concernenti i servizi oggetto dell'appalto.

Il numero verde dovrà essere operativo dal lunedì al sabato almeno 6 (sei) ore, dalle 8.00 alle 14.00 e dovrà essere adeguatamente aumentato nel periodo estivo, mentre il Responsabile del servizio dovrà essere reperibile 24 ore su 24.

Le prestazioni minime sono quelle indicate nel modello KPI.

Articolo 37 - Eco Calendario dei servizi

L'impresa appaltatrice si impegna a realizzare ed a distribuire nel corso di tutti e 5 gli anni di validità del presente appalto, un Eco Calendario informativo rivolto agli utenti dove dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio da parte degli utenti stessi. In particolare, oltre alle modalità e tempi del prelievo dei rifiuti in maniera differenziata, dovranno essere



chiaramente illustrate le modalità di gestione dell'Ecocentro Comunale, con l'intento di pubblicizzare ed incentivare al massimo il suo utilizzo da parte degli utenti. Gli oneri per la realizzazione e distribuzione del calendario sono compresi nel contratto di servizio.

Articolo 38 - Periodo transitorio: dotazione di materiale, automezzi ed attrezzature - avvio del nuovo servizio

A seguito dell'aggiudicazione ed allegato al Verbale di inizio lavori, dovrà essere consegnato dall'Impresa aggiudicataria un **Piano di Esecuzione del Servizio (PES)** in cui saranno indicati in dettaglio le modalità ed i tempi di consegna delle forniture (attrezzature, materiali e mezzi). Il tempo intercorrente tra l'avvio del servizio e la piena operatività dell'Impresa è definito Periodo Transitorio e sarà anch'esso definito nel PES.

Nel PES saranno indicati in particolare i tempi in cui l'Impresa dovrà dotarsi dei materiali, attrezzature e degli automezzi previsti nell'offerta presentata in sede di gara, in coerenza con quanto stabilito nella Relazione Tecnica di progetto. Il rispetto dei tempi di fornitura sarà verificato dal DEC o dall'Amministrazione attraverso il modello KPI.

Nel periodo transitorio gli automezzi adottati dovranno comunque avere una data di immatricolazione media non superiore ai 3 anni antecedenti al 1° gennaio 2019 ed essere almeno immatricolati Euro 5.

L'Impresa, secondo quanto stabilito nel PES, dovrà essersi dotata di tutte le attrezzature e contenitori per la raccolta nelle quantità necessarie per un corretto espletamento del servizio nonché aver provveduto alla loro distribuzione finalizzata all'avvio dei servizi a regime.

Allo scadere del periodo transitorio, tra le parti sarà redatto il verbale di consistenza del parco automezzi, delle attrezzature e dei contenitori. I dati saranno consegnati dall'Impresa al DEC od all'Amministrazione in formato cartaceo e su formato elettronico.

Articolo 39 - Cooperazione

È fatto obbligo al personale dipendente dell'impresa appaltatrice segnalare al Comune quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio. Si riportano qui di seguito alcune delle situazioni più frequenti nel corso dell'esecuzione del servizio di raccolta differenziata con il sistema definito "porta a porta":

- Uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate;
- Mancato rispetto delle frequenze indicate nell'Eco Calendario;
- Conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio;
- Parcheggio di veicoli d'intralcio alla raccolta od in prossimità delle mini isole ecologiche;
- Deposito incontrollato di rifiuti in aree comunali;
- Conferimento incontrollato di rifiuti nelle adiacenze dell'Ecocentro comunale di Palombara Sabina fuori dell'orario di apertura dello stesso.

È fatto altresì obbligo di denunciare al Comune qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale.



Articolo 40 - Riservatezza

L'Impresa appaltatrice ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Comune. È comunque tenuta a non pubblicare articoli, fotografie e quant'altro sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benessere del Comune. L'impresa appaltatrice è altresì tenuta al pieno rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) così come recepito nel D.lgs 101/2018. Tale disposizione si estende anche agli eventuali subappaltatori.